

Entra in vigore il piano di prevenzione corruzione e illegalità

SANTO STEFANO DI CAMASTRA

●●● Entra in vigore il piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità negli uffici municipali. La giunta comunale, con propria delibera, ha infatti completato le procedure di pubblicazione e recepimento delle osservazioni, adottando il documento fino al 2016. In regola, quindi, con gli obblighi previsti dalla nuova normativa nazionale, per la trasparenza della pubblica amministrazione, applicata pure in Sicilia. Destinatari del piano, di cui è responsabile il segretario comunale, sono amministratori, dipendenti, consulenti esterni e concessionari o incaricati di pubblici servizi. Tanti divieti, obblighi e prescrizioni e anche misure di vigilanza e sanzioni.

Innanzitutto gli atti pubblici, come le delibere della giunta o del Consiglio e quelle dirigenziali, nomine, incarichi, consulenze e gare

d'appalto dovranno essere, se non lo sono ancora, adeguatamente pubblicizzati sul sito web e sempre a disposizione dei cittadini. In ogni settore della burocrazia, soprattutto in quelli più a rischio di corruzione, il segretario individua i referenti per monitoraggio e controllo, i quali, ogni quattro mesi, dovranno presentare una relazione sull'attività svolta e su eventuali anomalie.

In particolare, negli uffici che gestiscono appalti, affidamento di incarichi, assegnazione di finanziamenti e di contributi, elaborazione di graduatorie per benefici di qualsiasi tipo, ciascun dipendente dovrà redigere un report mensile sull'andamento dei procedimenti assegnati e il rispetto dei tempi, informando tempestivamente su qualsiasi anomalia rilevata. Il testo completo si può consultare sul sito www.comune.santostefanodicamasta.me.it. (*EIA*)